

La straordinaria novità dei *boulevards* parigini (capitolo 10)

Ridisegnare la città, per molti motivi diversi: economici, igienico-sanitari, militari, di prestigio. Questo fu l'obiettivo di Napoleone III e del prefetto Haussmann nello sventrare il cuore di Parigi e nel ricostruirlo da capo. Servendosi prima di tutto dei boulevards: lunghi, larghi e incredibilmente spaziosi viali alberati, qualcosa che nessuna città europea aveva mai visto in precedenza. Furono proprio i boulevards e la ristrutturazione urbanistica di Parigi tra i maggiori lasciti del Secondo Impero francese all'Europa contemporanea.

I nuovi *boulevards* avrebbero permesso di scorrere attraverso il centro cittadino e di spostarsi rapidamente da un capo all'altro della città [...]. Avrebbero, inoltre, spazzato via le viuzze dei quartieri poveri e aperto uno «spazio vitale» fra strati di tenebre e di una congestione soffocante. Avrebbero straordinariamente favorito l'espansione del commercio locale [...]. Avrebbero pacificato le masse occupando decine di migliaia di lavoratori [...] in opere pubbliche a lungo termine che, a loro volta, avrebbero prodotto migliaia di altri posti di lavoro nel settore privato. Avrebbero creato, infine, lunghi

ed ampi corridoi in cui le truppe e l'artiglieria si sarebbero mosse efficacemente contro future barricate e insurrezioni popolari. [...].

La nuova opera di ricostruzione comportò la demolizione di centinaia di edifici, privò di un tetto migliaia e migliaia di persone, sconvolse interi quartieri sopravvissuti allo scorrere dei secoli, ma per la prima volta nella storia dischiuse il cuore della città a tutti i suoi abitanti. [...]. I *boulevards* di Napoleone e Haussmann posero le nuove basi [...] per l'aggregazione di una enorme quantità di persone. A livello della strada erano fiancheggiati da piccole imprese e negozietti di

tutti i generi, con ogni angolo cintato per ristoranti e caffè con marciapiedi a terrazzo. [...] I marciapiedi di Haussmann erano, al pari dei *boulevards*, prodigiosamente ampi [...]. Vennero istituite le isole pedonali. Vennero progettati ampi scorci panoramici a perdita d'occhio, con file d'alberi in prospettiva e monumenti alle estremità dei *boulevards* [...]. Tutte queste caratteristiche contribuirono a fare della nuova Parigi uno spettacolo straordinariamente seducente. [...] Negli anni dal 1880 al 1890, il modello haussmanniano era universalmente considerato il modello ideale di urbanistica moderna.